

[FONTE: ASGMEDIA](#)

News_ Vibo Valentia - L'Ato 4 pubblica il bando per la mappatura della rete idrica nei 50 Comuni vibonesi (3)

12/11/2007

Gli interventi previsti nel dettaglio

Ecco, nel dettaglio, le varie fasi dell'intervento previsto, che interesserà tutti i 50 Comuni della provincia: Fase I - Rilievo e mappatura delle reti. Il soggetto che si aggiudicherà l'appalto dovrà procedere inizialmente all'acquisizione dei dati cartografici del territorio, alla "caratterizzazione" delle reti attraverso il rilievo dei tracciati delle tubazioni, all'acquisizione digitale e all'archiviazione in un database di tutti i dati relativi alle infrastrutture idrauliche individuate, nonché, con i dati raccolti, alla realizzazione del Sistema informativo territoriale (Sit). Fase II - Costruzione del modello idraulico della rete. Sulla base dei dati acquisiti, nella seconda fase si procederà alla costruzione del modello idraulico della rete che consentirà la progettazione dei vari distretti. Per quanto attiene le attività di campo, queste dovranno essere svolte da personale **Sogesid** (la società pubblica che supporta le pubbliche amministrazioni nel perseguimento delle politiche di industrializzazione nel settore delle risorse idriche) e da tecnici individuati dai Comuni e dall'Ato. Fase III - Localizzazione e riparazione delle perdite. Una volta progettati i distretti si procederà all'installazione delle apparecchiature di controllo sulla rete idrica, che permetteranno di individuare le perdite e definire così una scala di priorità degli interventi necessari (red).

archivio News

Data pubblicazione: 13/11/2007

Frane, Pecoraro: la lotta al dissesto idrogeologico è una priorità nazionale

“La lotta al dissesto idrogeologico è una vera e propria priorità nazionale”. Così il Ministro dell’Ambiente Pecoraro Scanio si è espresso commentando i dati del Rapporto sulle frane in Italia.

Nel Rapporto, realizzato dall’Apat, dalle Regioni e dalle Province autonome, sono state censite ben 470.000 frane per un totale di 20.000 chilometri quadrati.

“I dati dell’Apat sulle frane danno un quadro allarmante che colpisce circa il 70% dei comuni - ha affermato il Ministro Pecoraro Scanio - i cambiamenti climatici in atto e gli incendi della scorsa estate, poi, espongono ancora di più il nostro territorio al rischio idrogeologico. Ecco perché è necessario rafforzare la prevenzione ed il monitoraggio, evitando che potenziali disastri si trasformano anche in dolorose tragedie”.

Secondo il Rapporto dell’Apat, infatti, le vittime delle frane negli ultimi cinquant’anni sono state 2.552, più di 4 al mese.

“Contrastare il dissesto significa anche l’avvio delle opere pubbliche più utili. Proprio oggi - prosegue il ministro - ho firmato un provvedimento che sblocca 20 milioni di euro per 43 cantieri che vanno ad aggiungersi al Piano straordinario di 311 cantieri finanziati qualche mese fa per la prevenzione del dissesto idrogeologico e che portano un innegabile beneficio anche in termini occupazionali”.

Nella Manovra per il 2008 sono inoltre previsti 400 milioni per il biennio 2008-2009, mentre ulteriori 30 milioni sono destinati ad un sistema di telerilevamento e di monitoraggio per le aree ad alto rischio.

